

Vademecum

per i *referee* e per gli autori di prodotti scientifici
del settore scientifico disciplinare ICAR/17 - Disegno

Stesura del 12.01.2020 approvata dal CTS nella seduta del 17.02.2020

Il documento è frutto di un lungo lavoro collettivo

- Documento: [La valutazione della produzione scientifica nel settore ICAR/17](#)

(Approvato all'unanimità dal CTS dell'UID nella seduta del 13.09.2017)

- [Discussione all'interno del CTS](#) e lavoro della [Commissione Ricerca](#)

Rossella Salerno (presidente), Carlo Bianchini, Antonella di Luggo, Edoardo Dotto, Fabrizio Gay, Anna Osello, Graziano Valenti, Ornella Zerlenga

- 9 maggio 2019 – [Seminario sulla valutazione della produzione scientifica nel SSD ICAR/17](#)
- Elaborazione dei contenuti del seminario e degli interventi dei partecipanti, varie stesure.
- Stesura finale: [approvazione al CTS del 17.02.2020, condivisione con gli Associati UID.](#)

Considerazioni preliminari

Il nostro SSD ha delle caratteristiche proprie che vanno prese in considerazione:

- Ha carattere di confluenza specifica di alcuni campi di ricerca particolarmente **eterogenei** tra loro
- Ha caratteristiche tipiche sia delle *Hard Sciences* che delle *Humanities*.

Di conseguenza:

- Questa ricchezza rende la indicizzazione temi di ricerca (soggettazione) molto ampia, reticolare, **difficilmente in grado di sostenere un sistema di valutazione bibliometrico.**
- Il settore disciplinare del Disegno ha maturato un soggettario tematico in **continua evoluzione e stabilizzazione.**

Queste caratteristiche rendono quanto mai urgente e cruciale la **ridefinizione puntuale ed attenta della declaratoria** del nostro SSD con la certezza che la varietà di interessi espressi negli ultimi decenni dagli studiosi rappresentino una straordinaria ricchezza.

La ridefinizione della declaratoria è in **stato avanzato**

grazie soprattutto al lavoro della commissione Formazione (presieduta da Lia Papa)

La responsabilità individuale del *referee*

- Il *referee* è espressione della propria **comunità scientifica**, consulente di una **sede editoriale o istituzionale** e **mediatore** tra queste istituzioni e gli autori dei prodotti scientifici sottoposti ad esame.

Fasi del lavoro del *referee*

- 1. **accettazione** dell'incarico di referaggio e contestuale dichiarazione della propria competenza linguistica e tematica;
- 2. valutazione dell'**ambito tematico**, dell'originalità, dell'autorevolezza e della rilevanza del tema;
- 3. valutazione della **collocazione editoriale**
- 4. valutazione della **modalità di trattazione** e degli aspetti lessicologici
- 5. valutazione degli **apparati iconografici**
- 6. **espressione del parere** di valutazione.

- Il *referee* è chiamato a **formulare giudizi puntuali su concetti talvolta piuttosto vaghi** – come il grado di “originalità”, di “rilevanza” e di “internazionalizzazione” – per i quali non sono istituiti *ope legis* criteri davvero rigorosi.
- Si rivelano utili delle **norme di *policy*** – nella forma di **prontuario o quantomeno di "galateo"** – che consentano di condividere ed esprimere i giudizi di valutazione, con rispetto delle diverse esperienze e sensibilità e con la specifica correttezza scientifica.

Il *referee* svolge il suo incarico a **due possibili livelli**, relativamente:

- a prodotti **già pubblicati** (come avviene nei casi della VQR o della ASN)
- o a prodotti **da pubblicare** per la prima volta in diverse sedi editoriali, congressuali e seminariali.

1) Accettazione dell'incarico di referaggio e contestuale dichiarazione della propria competenza linguistica e tematica

- Il referee conferma alla sede editoriale responsabile la propria **competenza** alla lettura del prodotto affidatogli.
- Eventualmente chiede di fare ricorso ad **altro referee** per esaminare determinati aspetti del testo (altre lingue, argomenti specifici).
- Per i prodotti della ricerca già pubblicati non potrà semplicemente farsi valere presunzione di assoluta correttezza delle valutazioni specifiche affrontate al momento della pubblicazione.

2) Valutazione dell'ambito tematico, dell'originalità, dell'autorevolezza e della rilevanza del tema

- È necessario **distinguere** l'originalità, l'autorevolezza e **la rilevanza del tema** di ricerca trattato in una pubblicazione **dal “come” vi sia trattato.**
- È **utile dichiarare** – con una frase introduttiva del parere, con un esplicito aggettivo o con un punteggio – **la rilevanza del tema trattato**, indipendentemente dai meriti specifici del contributo esaminato.

3) Valutazione della collocazione editoriale

'Collocazione editoriale' prevalentemente come '**genere**' editoriale.

- La valutazione di prodotti “già pubblicati” **difficilmente potrà fare riferimento a una sola e stabile ratifica dell'autorevolezza delle sedi editoriali, congressuali, seminariali della pubblicazione.**
- La valutazione dei prodotti “da pubblicare” si misura con la **grande diversità e varietà tipologica** e con la loro frequente ibridazione.
- Questa varietà di approcci disciplinari richiede anzitutto al *referee* la capacità di **verificare** che **il criterio della scientificità** sia correttamente declinato nelle diverse forme (sperimentali, filologiche, ipotetico-deduttive, ...).

- Prodotti già pubblicati:

La classificazione soprattutto nella valutazione dei prodotti già pubblicati (ad esempio VQR e ASN), almeno dove – come accade sempre più di frequente – **non basta il prestigio della sede editoriale a distinguere** nettamente tra testi di divulgazione, di orientamento dell'opinione pubblica, o di manualistica scolastica e, all'opposto, prodotti di ricerca scientifica avanzata, “di base” o “applicata”.

Spetta dunque al processo di valutazione qualitativa (di merito) delle singole opere esaminate, al di là del prestigio dell'editore e degli autori (sempre noti), della rivista o della collana editoriale.

- Prodotti da pubblicare

Occorre porre all'attenzione, sia degli autori sia dei valutatori, la necessità:

- di pubblicare su collane e riviste nelle quali sia presente nel **comitato scientifico** almeno un membro afferente al nostro settore disciplinare;
- di adoprarsi per **essere presenti** in detti comitati.

- Open Access

Le modalità di pubblicazione ad accesso aperto, oltre ad essere sempre più richieste e in diversi casi obbligatorie, rappresentano per la comunità scientifica una **straordinaria opportunità**.

In nessun modo debbono condizionare negativamente il giudizio del revisore, in modo particolare quando la diffusione del prodotto avviene a scala internazionale.

4) Valutazione della modalità di trattazione e degli aspetti lessicologici

- Il *referee* può trovarsi di fronte a casi di **uso ambiguo di alcuni termini fondamentali** (*immagine, figura, rappresentazione, punto di vista, ...*)

In questi casi non si dispone – come accade in altre discipline – di un unico dizionario tecnico-scientifico di riferimento e si trova così a **chiedere delucidazioni** o a **proporre precisazioni** a seconda del contesto tematico per garantire l'efficacia della comunicazione e scongiurare clamorosi fraintendimenti.

5) Valutazione degli apparati iconografici

- Tra le valutazioni richieste a un *referee* del nostro settore disciplinare c'è quella dell'**adeguatezza degli apparati iconografici** e delle didascalie.

Capita spesso di trovare semplici trasposizioni tipografiche di **schermate** che non tengono conto del fatto che un “grafico” a stampa si approssima al genere della “tavola”.

A causa di un'involuzione corrente nell'uso dei codici grafici, il *referee* dovrà porre attenzione alla tendenza a evitare l'evidenza gerarchica dei segni (corpi sezionati, spigoli in vista, contorni apparenti, ...) e le corrispondenze proiettive tra le diverse rappresentazioni compresenti in un grafico.

6) L'espressione del proprio giudizio

- Il compito del *referee* si esprime per via epistolografica. Le comunicazioni avvengono prevalentemente per mezzo di posta elettronica; il testo di una email – anche se indirizzata *ad personam* – è di fatto **pubblico**.
- Inoltre, nel redigere il proprio giudizio si deve evitare ogni espressione che possa - anche indirettamente - sembrare offensiva, dato che **si sta scrivendo da una posizione istituzionale** che chiama in causa anzitutto l'editore e la comunità scientifica.

- Il vademecum potrà avere un ambito di applicazione vastissimo e dovrà essere sperimentato e, sicuramente, affinato.
- A questo fine sarà indispensabile che all'interno della nostra comunità scientifica si continuino a condividere le riflessioni sul tema della valutazione dei prodotti della ricerca.